

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 22 giugno 2011

## D.G. Istruzione, formazione e lavoro

**D.d.s. 15 giugno 2011 - n. 5432****Approvazione dell'avviso afferente all'offerta formativa per i percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno - A.F. 2011-2012**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMA EDUCATIVO E ISTRUZIONE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007 - 2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465, del 6 novembre 2007;

Vista la l.r. del 6 agosto 2007, n.19 ONorme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e le sue successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 8 il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR);

- l'art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo, nonché di un quarto anno cui consegue una certificazione di competenza di III livello europeo;

- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo;

Richiamate:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006;

- la d.g.r. del 25 novembre 2009, n. 10603 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili (ll.rr. nn. 13/03 e 21/03)»;

- la d.g.r. del 19 gennaio 2010, n. IX/1230 «Programmazione del sistema dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2011/2012».

Richiamati altresì gli atti di programmazione regionale ed in particolare il Piano Regionale di Sviluppo della IX Legislatura (PRS), approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56, che evidenzia i principi del riconoscimento del merito, il diritto all'alzazione ed allo studio lungo tutto l'arco della vita e la crescita del capitale umano quali fattori strategici di competitività e di libertà del sistema socio-economico lombardo e quali priorità indefettibili delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro;

Visti:

- la d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» e il d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regio-

ne Lombardia», che definiscono natura e standard dell'offerta regionale a regime e ne delineano il nuovo quadro di Programmazione provinciale e regionale;

- la d.g.r. del 13 marzo 2009, n. 9091 «Schema di intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in materia di Istruzione e Formazione Professionale» che, nell'ambito dell'intesa fra Regione Lombardia e Ministero sottoscritta il 16 marzo 2009, valorizza il IV anno di istruzione e formazione professionale prevedendo, tra l'altro, il rilascio del diploma professionale di tecnico a conclusione del percorso, se compreso nel repertorio nazionale;

- il d.d.u.o. del 31 marzo 2009, n. 3104 «Linee guida per lo svolgimento dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale attraverso l'alternanza scuola lavoro, in attuazione della l.r. 19/2007»;

- il d.d.u.o. 3 aprile 2009, n. 3299 «Approvazione dell'«Atto di adesione», del «Manuale operatore» e del «Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro» per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote;

- il d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637 di approvazione del nuovo Manuale Operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote;

- la d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. VIII/10882 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento degli relativi albi regionali» e il relativo d.d.u.o. 8 giugno 2010, n. 5808 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi per il lavoro in attuazione della d.g.r. n.VIII/10882 del 23 dicembre 2009»;

- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2011, n. 1544 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;

- il d.d.g. del 2 dicembre 2010, n. 12564 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/07, a partire dall'anno scolastico 2011/2012»;

Considerato necessario assicurare, anche per l'anno formativo 2011/2012, l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, definendo a tal fine procedure, modalità e tempi per l'avvio dei corsi;

Ritenuto pertanto:

- di approvare:

- l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, anno formativo 2011/2012, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- gli schemi di «Atto di Adesione Unico» (Allegato B), «Domanda di iscrizione al corso» (Allegato C), «Piano di Intervento Personalizzato» (Allegato D) e «Domanda di partecipazione all'avviso» (Allegato E), parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di definire che le risorse disponibili, pari a complessivi € 15.000.000,00 trovano copertura finanziaria, come stabilito dalla citata d.g.r. del 19 gennaio 2011 n. IX/1230, negli stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di cui alla U.P.B. 2.3.0.2.237 e sono da imputare sull'Asse IV «Capitale Umano» - Obiettivo Specifico i) - Categoria di Spesa 73 del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013 per € 13.750.000,00 e sull'Asse III «Inclusione Sociale» - Obiettivo Specifico g) - Categoria di Spesa 71 del P.O.R. FSE Ob. 2 2007/2013 per € 1.250.000,00;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personalegoria di Si provvedimenti organizzativi della IX legislatura.

### DECRETA

1. di approvare l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, anno formativo 2011/2012, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i modelli di «Atto di Adesione Unico» (Allegato B), «Domanda di iscrizione al corso» (Allegato C), «Piano di Intervento Personalizzato» (Allegato D) e «Domanda di partecipazione all'avviso» (Allegato E), parti integranti e sostanziali del presente atto (*omissis*);

3. di definire che le risorse disponibili, pari a complessivi € 15.000.000,00 trovano copertura finanziaria, come stabilito dalla

citata d.g.r. del 19 gennaio 2011 n. IX/1230, negli stanziamenti iscritti ai competenti capitoli di cui alla U.P.B. 2.3.0.2.237 e sono da imputare sull'Asse IV «Capitale Umano» – Obiettivo Specifico i) – Categoria di Spesa 73 del P.O.R. FSE Ob. 2 2007-2013 per € 13.750.000,00 e sull'Asse III «Inclusione Sociale» – Obiettivo Specifico g) – Categoria di Spesa 71 del P.O.R. FSE Ob. 2 2007/2013 per € 1.250.000,00;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito regionale <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il dirigente  
Paolo Formigoni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP) IV ANNO - ANNO FORMATIVO 2011-12**

### I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Dovere di Istruzione e Formazione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010 che recepisce l'accordo di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, sancito il 29 aprile 2010 con cui è stata avviata la messa a regime del sistema di IFP di secondo ciclo, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del decreto di cui al punto precedente;
- Intesa del 16 dicembre 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Legge Regionale n. 19/2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», e successive modifiche e integrazioni, che:
  - prevede la realizzazione di un quarto anno, cui consegue una certificazione di III livello europeo e, a seguito dell'intesa tra Regione Lombardia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 marzo 2009, il rilascio del diploma professionale di tecnico, se compreso nel repertorio nazionale;
  - enuncia i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote;

In particolare il quadro di riferimento per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2011/2012 dei percorsi di istruzione e formazione professionale è descritta e disciplinata dai seguenti atti:

- d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. VII/6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)» e d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia», che definiscono natura e standard dell'offerta regionale a regime e ne delineano il nuovo quadro di Programmazione provinciale e regionale;
- d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. VIII/10882 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali» e relativo d.d.u.o. 8 giugno 2010, n. 5808 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi per il lavoro in attuazione della D.G.R n.VIII/10882 del 23 dicembre 2009»;
- d.d.g. del 22 febbraio 2010, n. 1544 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- d.d.g. del 28 settembre 2010, n. 9136 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- d.d.g. del 2 dicembre 2010, n. 12564 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'art.23 della L.R. 19/07, a partire dall'anno scolastico 2011/2012», che definisce la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- d.d.g. del 22 dicembre 2010, n. 13540 «Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi dell'art.7, comma 6°, della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 – anno scolastico e formativo 2011/2012» e successive modifiche ed integrazioni;

Per le iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento al «Manuale dell'operatore» approvato con d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637.

### II. OFFERTA FORMATIVA

#### 2.1. Natura dell'offerta formativa relativa alla quarta annualità

I percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, in una prospettiva di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita. I percorsi rispondono alla logica di filiera, che disegna una «linea verticale» di percorsi e certificazioni progressive, e sono caratterizzati dalla dimensione professionalizzante per l'inserimento e la spendibilità delle certificazioni acquisite nel mercato del lavoro. Il riferimento all'ambito specifico professionale e ai relativi standard è essenziale ai fini della strutturazione e predisposizione dell'offerta formativa. I percorsi devono altresì rispondere alla logica di apertura e prosecuzione, sia verticale (verso la formazione terziaria) che orizzontale (passaggio al sistema dell'Istruzione e dell'università).

L'orario minimo annuale dei percorsi di quarto anno è fissato in 990 ore. Le programmazioni formative dovranno sviluppare dimensioni culturali e didattiche delle diverse macro-aree rispettando le relative percentuali orarie indicate nella d.g.r.n. 6563/2008.

In rapporto al nuovo quadro nazionale dei percorsi di IFP e dei relativi standard formativi minimi già condiviso dalle Regioni, l'offerta formativa deve attenersi, in particolare:

- al Repertorio dell'offerta regionale di IFP per l'anno formativo 2011-2012, di cui al d.d.g. del 2 dicembre 2010, n.12564 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'art. 23 della L.R. 19/07, a partire dall'anno scolastico 2011/2012»;
- agli Obiettivi Generali di Apprendimento di cui alle Indicazioni Regionali per l'offerta formativa, di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563;
- agli Obiettivi Specifici di Apprendimento declinati in relazione ai nuovi Standard Formativi Minimi, di cui al d.d.g. del 28 settembre 2010, n. 9136.

Il Repertorio definisce la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali. Esso costituisce l'evoluzione dei precedenti Repertori in coerenza con quanto previsto dall'accordo di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, allo scopo di garantire la validità dei titoli sull'intero territorio nazionale.

### **2.2. Requisiti delle Istituzioni Formative**

Possono presentare l'offerta formativa per i percorsi di IFP – IV anni - le Istituzioni formative accreditate nella sezione «A», ai sensi della d.g.r. del 23 dicembre 2009, n.10882 e relativi decreti attuativi, che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di qualifica triennale riferito all'area professionale del progetto che intendono presentare o che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale.

Le Istituzioni formative devono inoltre garantire, alla data del 1° settembre 2011, la disponibilità dei locali e delle figure professionali necessari all'attivazione del corso, in coerenza con quanto previsto dalla citata d.g.r. 6563/2008 e dalle norme sull'accreditamento.

In particolare dovrà essere garantita un'ulteriore aula per percorso, in aggiunta agli spazi minimi effettivamente utilizzati per i percorsi triennali DDIF approvati per l'anno formativo 2011/2012.

I dati relativi alle infrastrutture disponibili saranno verificati sulla base delle informazioni presenti relative all'accreditamento.

### **2.3. Finanziabilità dell'offerta formativa**

L'offerta formativa può essere:

- a. esclusivamente a finanziamento pubblico;
- b. esclusivamente a finanziamento privato.

L'offerta è determinata dalle Istituzioni formative, che si impegnano a rispettare le «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)», di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563.

Nel caso della tipologia a. l'offerta è finanziata attraverso lo strumento della dote di cui alla sezione III del presente Avviso.

Non è consentita l'attivazione di classi che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte privato.

Le Istituzioni formative non possono richiedere ulteriori contributi obbligatori a carico degli allievi inseriti in classi finanziate con il sistema dote, ad esclusione di eventuali contributi per il solo materiale didattico individuale.

La dotazione finanziaria per percorsi di IFP – IV anni, comprensiva della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli allievi disabili certificati, è pari a euro 15.000.000,00, a valere sul P.O.R. FSE Ob. 2 2007/2013, da imputare:

- per euro 13.750.000,00 sull'Asse IV «Capitale Umano» – Obiettivo Specifico i) – Categoria di Spesa 73;
- per euro 1.250.000,00 sull'Asse III «Inclusione Sociale» – Obiettivo Specifico g) – Categoria di Spesa 71;

### **2.4. Presentazione dell'offerta formativa**

Le Istituzioni formative presentano dal 16 al 27 giugno 2011 la propria offerta formativa attraverso la piattaforma Finanziamenti On Line (<https://gefo.servizirl.it/dote>).

Nel rispetto degli standard di riferimento per la progettazione e l'erogazione dei servizi formativi, le Istituzioni formative accreditate dovranno definire e presentare l'offerta per i percorsi di IFP - IV Anno indicando a sistema i seguenti elementi:

- titolo del percorso,
- tipologia del percorso,
- attestazione/titolo in uscita,
- data indicativa di avvio e di conclusione del percorso (gg/mm/anno),
- durata in ore,
- tipologia del finanziamento (con Dote/autofinanziato),
- costo del percorso,
- sede di svolgimento del percorso formativo.

Ogni percorso può avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2011/2012, approvato con decreto del 2 dicembre 2010, n. 12564. Tale profilo corrisponderà al diploma rilasciato a tutti gli iscritti di quel corso che supereranno l'esame finale.

### **2.5. Pubblicazione dell'offerta formativa**

L'Offerta Formativa Regionale per i percorsi di IFP – IV anni 2011/2012 è resa pubblica mediante pubblicazione sul sito web della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (<http://www.formazione.regione.lombardia.it>).

### **2.6. Atto di adesione**

Le Istituzioni che hanno presentato un'offerta formativa devono inviare a Regione Lombardia, a partire dal giorno 11 luglio 2011, l'Atto di adesione unico (Allegato B).

L'atto dovrà essere sottoscritto digitalmente e trasmesso accedendo al sistema informativo regionale (<https://gefo.servizirl.it/dote>).

L'Atto di adesione unico è valido per tutte le doti richieste nell'ambito dell'Avviso ed è condizione necessaria per poter prendere in carico i destinatari ed erogare i servizi. Non sarà pertanto possibile richiedere le doti prima della trasmissione del documento di cui sopra.

## **III. SISTEMA DOTE E DESTINATARI**

### **3.1. Strumento Dote**

L'offerta a finanziamento pubblico di cui alla lettera a., primo capoverso del paragrafo 2.3, è finanziata con lo strumento della dote conformemente ai principi della centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali nn. 22/2006 e 19/2007.

Per ciascuna classe attivata e finanziata possono essere assegnate fino ad un **massimo di 25 doti**.

### **3.2. Destinatari/e**

L'Avviso si rivolge agli studenti dei percorsi di IFP – IV anni 2011/2012 in possesso dei seguenti requisiti:

- effettiva residenza e/o domicilio in Regione Lombardia alla data di richiesta della dote;
- conseguimento, entro la data di avvio dei corsi, della qualifica di istruzione e formazione professionale o di istruzione professionale in area coerente con il percorso di IV annualità prescelto.

### **3.3. Valore della Dote**

Il valore della dote è determinato in funzione del valore dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, fino ad un massimo di euro 7.500 a destinatario, così articolato:

## Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 22 giugno 2011

- servizi formativi per un importo massimo di euro 4.500, in caso di percorso erogato da un'Istituzione formativa accreditata, o di euro 2.500, in caso di percorso erogato da un'Istituzione formativa accreditata trasferita alle Province;

- componente aggiuntiva alla dote per i servizi di sostegno agli allievi con disabilità certificata, per un importo massimo di euro 3.000.

L'importo della dote sarà calcolato, in funzione dei servizi concordati, rispettando i costi orari standard definiti nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario	Importo massimo
Servizi di formazione	€ 4,93	€ 4.500 (Centri di Formazione accreditati)
	€ 2,95	€ 2.500 (Centri di Formazione accreditati trasferiti)
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

#### IV. FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

##### 4.1. Iscrizione ai percorsi

L'iscrizione ai percorsi di IFP – IV anni 2011/2012 è effettuata dal genitore, dal tutore legale dell'allievo o dall'allievo stesso, se maggiorenne, compilando e consegnando all'Istituzione formativa – dal 11 luglio al 30 settembre 2011 – la «Domanda di iscrizione al corso» di cui al modello approvato (Allegato C).

La domanda deve essere convalidata e conservata agli atti dell'Istituzione formativa. Copia della stessa deve essere consegnata alla famiglia.

È consentita, per ciascun allievo, una sola iscrizione a Istituzione scolastica o formativa.

Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiori ai 25 allievi per percorso, l'Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza ed antincendio.

##### 4.2. Richiesta di dote

La richiesta di dote nominativa può essere effettuata a partire dalle ore 10:00 del 11 luglio 2011 per gli allievi già iscritti presso il percorso formativo prescelto, attraverso il Sistema Informativo «Finanziamenti On-Line», raggiungibile all'indirizzo web:

**<https://gefo.servizi.it/dote>**

o tramite il portale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro:

**<http://www.formazione.regione.lombardia.it>**

Il sistema è accessibile mediante l'utilizzo delle credenziali già in possesso delle Istituzioni formative.

Il destinatario o suo rappresentante, se minorenne, elabora con il supporto dell'Operatore accreditato il proprio Piano di Intervento Personalizzato (Allegato D), che viene sottoscritto sia dalla persona sia dall'Operatore. Il destinatario firma, altresì, la Domanda di partecipazione all'avviso (Allegato E). Tali documenti vengono conservati agli atti dell'operatore.

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia è in capo all'Istituzione formativa e avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica firmata digitalmente dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637.

La richiesta di dote è accettata fino all'esaurimento delle risorse stanziate.

Per gli allievi che siano in possesso di una certificazione di disabilità, conforme alla normativa vigente e rilasciata dalla ASL di competenza, potrà essere effettuata la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno congiuntamente alla richiesta di dote.

E' posto in carico all'Istituzione Formativa l'obbligo di verificare la corretta rispondenza dei requisiti dell'allievo per la richiesta della dote e dell'eventuale componente aggiuntiva.

##### 4.3 Assegnazione della dote

In seguito ad esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, l'Operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità previste dal citato Manuale Operatore.

Per ciascuna classe attivata possono essere assegnate fino ad un massimo di 25 doti.

##### 4.4. Impegno all'avvio del percorso formativo

Le Istituzioni formative hanno l'obbligo di dichiarare entro il **6 settembre 2011**, attraverso il sistema informativo, l'impegno all'avvio del corso.

L'eventuale non attivazione delle classi deve essere tempestivamente comunicata alle famiglie in modo da garantire i tempi necessari all'iscrizione presso altro percorso.

Il mancato avvio di classi per le quali è stato dichiarato l'impegno all'avvio entro il 6 settembre può costituire pregiudiziale per poter attivare percorsi formativi di IV annualità sostenuti con la dote nel successivo anno formativo (2012-2013).

##### 4.5. Ritiro degli studenti nel corso dell'anno

Il ritiro volontario di un allievo nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di dote, deve essere comunicato dalla famiglia all'Istituzione formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema «Finanziamenti On-Line» entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui un allievo non comunichi formalmente all'Istituzione formativa il proprio ritiro, rendendosi non rintracciabile per 30 giorni consecutivi, l'Istituzione formativa lo ritiene formalmente ritirato e regolarizza la sua posizione nel sistema «Finanziamenti On-Line» entro 5 giorni lavorativi successivi al trentesimo. Tale disposizione non si applica agli allievi assenti per le specifiche e documentate motivazioni di cui al paragrafo 1.2, parte terza, allegato A della d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563.

Il ritiro di un allievo con dote comporta la rinuncia alla stessa: non è previsto il trasferimento di dote ad altri corsi.

La rinuncia «espressa» alla dote, ossia comunicata direttamente dall'allievo, non comporta alcuna penalizzazione per lo stesso, che ha la possibilità di procedere ad una nuova richiesta di dote con qualsiasi Istituzione formativa accreditata, fatta salva la disponibilità effettiva di risorse all'inserimento della domanda.

In caso di rinuncia «facitax», ossia comunicata dall'operatore, l'allievo perde il diritto alla dote per i 6 mesi successivi alla data in cui è stata dichiarata la rinuncia.

##### 4.6. Trasferimenti durante il corso dell'anno

Sono ammessi, durante il corso dell'anno formativo, trasferimenti da Istituzioni scolastiche a Istituzioni Formative e da Istituzioni formative di altre Regioni a Istituzioni formative lombarde. Il passaggio degli allievi trasferiti avviene secondo quanto stabilito nel d.d.g. del 10 aprile 2007, n. 3616.

L'Istituzione Formativa è tenuta a comunicare il trasferimento tramite il sistema informativo.

#### **4.7. Eventuali richieste di dote dopo l'avvio del corso**

Nuove richieste di dote potranno essere presentate, nei limiti delle risorse stanziate, fino al raggiungimento del 50% delle ore previste nel corso e comunque non oltre il 31 gennaio 2012.

### **V. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

#### **5.1. Comunicazione di avvio delle attività**

Le Istituzioni formative hanno l'obbligo di rispettare le procedure contenute nel Decreto del 12 settembre 2008, n. 9837 «*Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia*» ed eventuali successive integrazioni e modifiche.

In particolar modo si rammenta l'obbligo di notificare a Regione Lombardia, tramite il sistema «Finanziamenti On Line», l'avvio effettivo dei corsi entro il **21 settembre 2011**.

#### **5.2. Finanziamento e liquidazione delle doti**

La richiesta di liquidazione deve essere effettuata direttamente dall'Operatore, nel rispetto delle modalità definite nel Manuale dell'Operatore, approvato con il d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637.

Il finanziamento della dote dovrà essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 3.3 del presente documento, che dovrà essere moltiplicato per il numero di ore svolte dagli allievi.

La liquidazione intermedia, in deroga al manuale suindicato, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e da diritto unicamente al 50% del valore previsto della Dote.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e purché sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, in deroga al manuale dell'operatore, saranno ammesse nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente erogate al momento della richiesta di liquidazione.

La domanda di liquidazione finale dovrà essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

#### **5.3. Variazioni del calendario/della data di conclusione**

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli allievi e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Variazioni del calendario – sospensioni o interruzioni dell'attività formativa - devono essere tempestivamente segnalate attraverso la modifica dello stesso nel sistema informativo. In ogni caso possono essere fatte nel rispetto della d.g.r. del 20 aprile 2011, n. 1575 «*Approvazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico e formativo 2011/2012 (ai sensi del D.Lgs. n. 112/1998 e della l.r. n. 19/2007)*

#### **5.4. Monitoraggio, controlli e sanzioni**

Al fine di monitorare il regolare andamento dei percorsi formativi rispetto a quanto contenuto nel documento «*Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)*» di cui alla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 e rispetto alla normativa sull'accreditamento (d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 10882 e successive modifiche e integrazioni), Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli anche presso le sedi indicate dalle Istituzioni Formative.

#### **5.5. Riepilogo di tempi e scadenze**

Le Istituzioni formative:

- a partire dal **16 giugno** e fino al **27 giugno 2011** inseriscono nella piattaforma «Finanziamenti On Line» l'offerta formativa dei percorsi IFP IV anno 2011/2012;
- dal **11 luglio 2011** inviano l'Atto di adesione unico;
- dal **11 luglio 2011** e fino al **30 settembre 2011** possono accettare le domande di iscrizione degli alunni;
- dal **11 luglio 2011** inseriscono le domande di dote degli allievi già iscritti. Le richieste di Dote sono possibili, salvo disponibilità delle risorse, fino al raggiungimento del 50% delle ore previste dal corso e comunque non oltre il **30 gennaio 2012**;
- entro il **6 settembre 2011** devono comunicare l'impegno all'avvio dei propri corsi o la rinuncia. In quest'ultimo caso devono dare tempestiva comunicazione anche alle famiglie;
- entro il **26 settembre 2011** devono inserire a sistema la comunicazione di avvio dei corsi.